

## DELIBERAZIONE N. 7 DEL 27 MARZO 2024

### RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DAL CO.RE.COM. MARCHE NEL CORSO DELL'ANNO 2023.

(estratto del processo verbale della seduta del 27 marzo 2024 n. 47)

		Presenti	Assenti
Cinzia Gucci	Presidente	X	
Maurizio Blasi	Vice Presidente	X	
Massimo Iacopini	Componente	X	

L'anno duemilaventiquattro il giorno 27 del mese di marzo, alle ore dieci, in modalità mista (mediante via telematica con collegamento in videoconferenza ed in presenza, presso la Sala Grifantini sita al terzo piano della sede dell'Assemblea legislativa regionale, ad Ancona in Piazza Cavour n.23), si sono riuniti i componenti del Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche, convocati con nota del 20 marzo 2024 (agli atti protocollo n. 108 di pari data).

Presiede il Presidente Cinzia Gucci.

Assistono il dirigente del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia", Maria Rosa Zampa ed il Segretario del Co.re.com. Marche, Simone Pigliapoco.

Il Presidente constatato che a norma dell'articolo 6, comma 3, del Regolamento interno il Comitato è stato regolarmente convocato, che ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del medesimo Regolamento è in numero legale e la seduta è quindi valida, apre i lavori.

OMISSIS

Il Presidente passa, quindi, alla trattazione del secondo punto iscritto all'ordine del giorno che reca: Proposta di deliberazione "Relazione sull'attività svolta dal Co.re.com. Marche nel corso dell'anno 2023".

OMISSIS

Conclusa la discussione, il Presidente pone in votazione la seguente proposta di deliberazione

## IL CO.RE.COM. MARCHE

Nella seduta del 27 marzo 2024;

VISTO il documento istruttorio riportato in calce a questa deliberazione;

RITENUTO per i motivi di fatto e di diritto riportati nel predetto documento istruttorio, che qui si intende interamente richiamato e condiviso in ogni sua parte, di deliberare in merito;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo);

VISTA la legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione del Comitato Regionale per le Comunicazioni);

VISTO l'Accordo Quadro concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni, tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, approvato con delibera AGCOM n. 427/22/CONS e sottoscritto il 20 dicembre 2022;

VISTA la Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Co.re.com. Marche sottoscritta da ultimo in data 23 marzo 2023;

VISTO il Programma di attività del Co.re.com. Marche per l'anno 2023, approvato dal medesimo Organismo con deliberazione n. 26 del 19 settembre 2022;

VISTI, in particolare, il comma 2 dell'articolo 12 della legge regionale 8/2001, e la lettera b) del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli Organismi regionali di garanzia);

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia", previsto dal comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 30/2016;

### DELIBERA

1. di approvare la "Relazione sull'attività svolta dal Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche nel corso dell'anno 2023" che, allegata a questa deliberazione sotto la lettera "A", ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di demandare ai competenti uffici del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" di porre in essere ogni adempimento amministrativo conseguente.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "Il Co.re.com. Marche approva all'unanimità".

**Il Presidente**  
**del Co.re.com. Marche**  
**Cinzia Gucci**  
(firma autografa omessa ai sensi  
dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993)

**Il dirigente**  
**del Servizio "Supporto agli Organismi**  
**regionali di garanzia"**  
**Maria Rosa Zampa**  
(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.lgs.  
n. 39/1993)

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### Normativa e principali atti di riferimento

- legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo);
- legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione del Comitato Regionale per le Comunicazioni). Articolo 12;
- Accordo quadro concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni, tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, approvato con delibera AGCOM n. 427/22/CONS e sottoscritto il 20 dicembre 2022;
- Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Co.re.com. Marche sottoscritta da ultimo in data 23 marzo 2023;
- legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli Organismi regionali di garanzia). Articolo 1, 3 e 4, comma 1;
- deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 63 del 21 dicembre 2023 (Bilancio di previsione finanziario 2024/2026 dell'Assemblea legislativa regionale. Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2024/2026 dell'Assemblea legislativa regionale);
- legge regionale 28 dicembre 2023, n. 26 (Bilancio di previsione 2024/2026);
- deliberazione dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 414/143 del 16 gennaio 2024 (Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 del Consiglio - Assemblea legislativa. Modifica del documento tecnico di accompagnamento di spesa e aggiornamento delle previsioni di cassa 2024);
- deliberazione del Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche n. 26 del 19 settembre 2022 (Programma di attività del Co.re.com. Marche per l'anno 2023).

### Motivazione

La legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni – Co.re.com.), stabilisce fra l'altro che entro il 31 marzo di ogni anno il Co.re.com. presenta alla Giunta e trasmette contestualmente al Consiglio regionale e all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente (articolo 12, comma 2). Parimenti la legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli Organismi regionali di garanzia), che detta norme relative alla gestione amministrativa e contabile degli Organismi di garanzia, prevede che ciascun Organismo presenta all'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno precedente (articolo 4, comma 1, lettera b).

In relazione alle norme sopra specificate, nei termini ivi stabiliti, l'ufficio ha elaborato la prescritta relazione sull'attività svolta dal Comitato regionale per le comunicazioni (di seguito Co.re.com.) nel corso dell'anno 2023, completa dell'indicazione della gestione della propria dotazione finanziaria, con la quale non si vuole adempiere soltanto all'obbligo formale, previsto dalle disposizioni su richiamate, ma dare conto del servizio svolto dal Co.re.com. a vantaggio della collettività marchigiana.

Al riguardo si precisa che la relazione riporta per ogni singolo settore di attività una breve sintesi di quanto realizzato nell'anno di interesse ed i conseguenti risultati raggiunti.

In particolare, la relazione consta di:

- una parte introduttiva nella quale si danno informazioni sulla composizione, sulle sedute e sulle deliberazioni del Comitato nonché sulla struttura organizzativa di supporto con le risorse umane ad essa assegnate nell'anno di interesse suddivise in base allo specifico profilo professionale di appartenenza;
- una parte finale in cui si riporta il quadro delle risorse finanziarie assegnate al Co.re.com. nell'anno 2023 ed il relativo rendiconto delle spese sostenute suddivise per le diverse tipologie: risorse assegnate per le funzioni proprie e risorse assegnate per le funzioni delegate;
- tre capitoli centrali distinti, al fine di dare evidenza delle differenti tipologie di funzioni svolte dal Co.re.com.:
  1. uno che afferisce alle attività svolte con riferimento alle funzioni proprie, che trovano fondamento sia nella legislazione nazionale sia in quella regionale. Le norme nazionali riguardano principalmente funzioni di vigilanza e controllo a garanzia della parità di accesso ai mezzi di informazione radiotelevisiva locale; di vigilanza sulla comunicazione istituzionale nel periodo elettorale e referendario; relative all'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico da parte di soggetti collettivi organizzati. Le norme regionali, invece assegnano essenzialmente funzioni consultive e propositive, poi specificatamente dettagliate nel disposto di cui all'articolo 10 della legge regionale 8/2001;
  2. un altro concernente le attività svolte con riferimento alle funzioni delegate. Oggi, infatti, il Co.re.com. esercita le funzioni concernenti il tentativo obbligatorio di conciliazione nelle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche ed utenti; la definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti; la vigilanza sulla diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale; la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata e della concessionaria pubblica per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi; la gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli operatori di comunicazione e postali; l'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale; la tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, tenendo conto delle attività di *media education* promosse dal Co.re.com. nell'ambito delle funzioni proprie;
  3. un ultimo che illustra le attività trasversali.

La diffusione della relazione tramite pubblicazione nel sito web istituzionale consente, inoltre, di garantire la dovuta trasparenza sull'operare dell'Organismo di garanzia verso i cittadini, le organizzazioni sociali, le imprese e le altre pubbliche amministrazioni oltre che di favorire lo scambio di comunicazioni e diffondere le best practices.

Nella seduta del 27 marzo 2024 il Comitato, all'unanimità, ha approvato, con determinazione a verbale n. 114/47/24, la relazione di cui all'Allegato A) demandando agli uffici del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" l'immediata redazione della relativa deliberazione nonché ogni adempimento amministrativo conseguente.

### **Esito dell'istruttoria**

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata nel documento istruttorio, è stata predisposta a questa deliberazione.

Il sottoscritto, infine, visti l'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento

**Simone Pigliapoco**

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993)

### **PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA"**

La sottoscritta esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica in merito a questa deliberazione. Visti, inoltre, gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) nonché gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 maggio 2001, n. 165) il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazione anche potenziale di conflitto di interessi.

Il dirigente

**Maria Rosa Zampa**

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993)

La presente deliberazione si compone di n. 6 pagine e n. 22 pagine di allegati.

Il Segretario

del Co.re.com. Marche

**Simone Pigliapoco**

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993)

## ALLEGATO A)

### Relazione sull'attività svolta dal Co.re.com. Marche nel corso dell'anno 2023

#### INDICE

#### PREMESSA

- 1 IL CONTENUTO DELLA RELAZIONE
- 2 LA COMPOSIZIONE DEL COMITATO, LE SEDUTE E LE DELIBERAZIONI
- 3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA
- 4 LE RISORSE UMANE
- 5 LE FUNZIONI
  - 5.1 Le funzioni proprie
  - 5.2 Le funzioni delegate
- 6 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI PROPRIE
  - 6.1 La parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie e la comunicazione politica
  - 6.2 La trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti e i rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali
  - 6.3 L'accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico
  - 6.4 Gli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia nonché campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" e delle "false notizie"
  - 6.5 I contributi ai soggetti operanti in ambito regionale che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale
- 7 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE
  - 7.1 La tutela e garanzia dell'utenza con particolare riferimento ai minori attraverso iniziative di alfabetizzazione mediatica digitale
  - 7.2 L'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale
  - 7.3 La vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale
  - 7.4 Lo svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti e la definizione delle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti, con esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell'Unione europea
  - 7.5 La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale
  - 7.6 La gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del registro degli operatori di comunicazione e postali
- 8 LE ATTIVITÀ TRASVERSALI
  - 8.1 La comunicazione istituzionale
  - 8.2 I rapporti con il sistema regionale dell'informazione
  - 8.3 La collaborazione con gli altri Co.re.com. e il relativo Coordinamento
- 9 LE RISORSE FINANZIARIE

## PREMESSA

L'articolo 1, comma 13, della legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo) ha stabilito che, in relazione alle "esigenze di decentramento sul territorio e al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione", i Comitati regionali per le comunicazioni (Co.re.com.) "sono funzionalmente" organi dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM); ha demandato, inoltre, alle leggi regionali l'istituzione di tali Organismi, ai quali sono state attribuite anche le competenze svolte in precedenza dai Comitati regionali radiotelevisivi.

L'articolo 1, comma 1, della legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni) ha istituito il Co.re.com. Marche.

Successivamente la legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche) ha confermato che la Regione assicura il funzionamento e l'indipendenza del Comitato regionale per le comunicazioni (articolo 55, comma 2).

Infine il Co.re.com. è stato annoverato tra gli Organismi regionali di garanzia dalla legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia) che detta norme relative alla gestione amministrativa e contabile degli stessi.

## 1 IL CONTENUTO DELLA RELAZIONE

La relazione riporta, per ogni singolo settore di attività, una breve sintesi di quanto realizzato nell'anno di interesse ed i conseguenti risultati raggiunti.

Il Comitato con la stesura della stessa non intende limitarsi ad adempiere soltanto all'obbligo formale, previsto dall'articolo 12, comma 2 della legge regionale 8/2001 nonché dall'articolo 4, comma 1, lettera b) della legge regionale 30/2016, bensì dare conto del servizio svolto dall'Organismo di garanzia a vantaggio della comunità marchigiana.

Come da prassi consolidatasi, anche per il 2023, al fine di assicurare una più immediata e agevole comprensione della relazione da parte di soggetti che non possiedono conoscenze specialistiche in materia, sono state privilegiate la semplicità, la chiarezza e la sintesi espositiva.

La diffusione della relazione, tramite pubblicazione sul sito web istituzionale del Co.re.com. Marche, consente di garantire la dovuta trasparenza sul suo operato a beneficio dei cittadini, delle organizzazioni sociali, delle imprese e delle altre pubbliche amministrazioni oltre che di favorire lo scambio di comunicazioni e diffondere le best practices.

## 2 LA COMPOSIZIONE DEL COMITATO, LE SEDUTE E LE DELIBERAZIONI

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale istitutiva 8/2001 il Comitato marchigiano è composto da tre membri, tra i quali un Presidente ed un Vicepresidente.

L'attuale Comitato, subentrato il 5 ottobre 2021 al precedente, risulta composto da: Cinzia Grucci (Presidente), Maurizio Blasi (Vicepresidente) e Massimo Iacopini (componente).

Nel corso dell'anno 2023, il Co.re.com. ha tenuto 19 sedute (1 svoltesi con la presenza in sede dei componenti il Comitato, 4 in modalità telematica con collegamento in videoconferenza e 14 in modalità mista, mediante via telematica con collegamento in

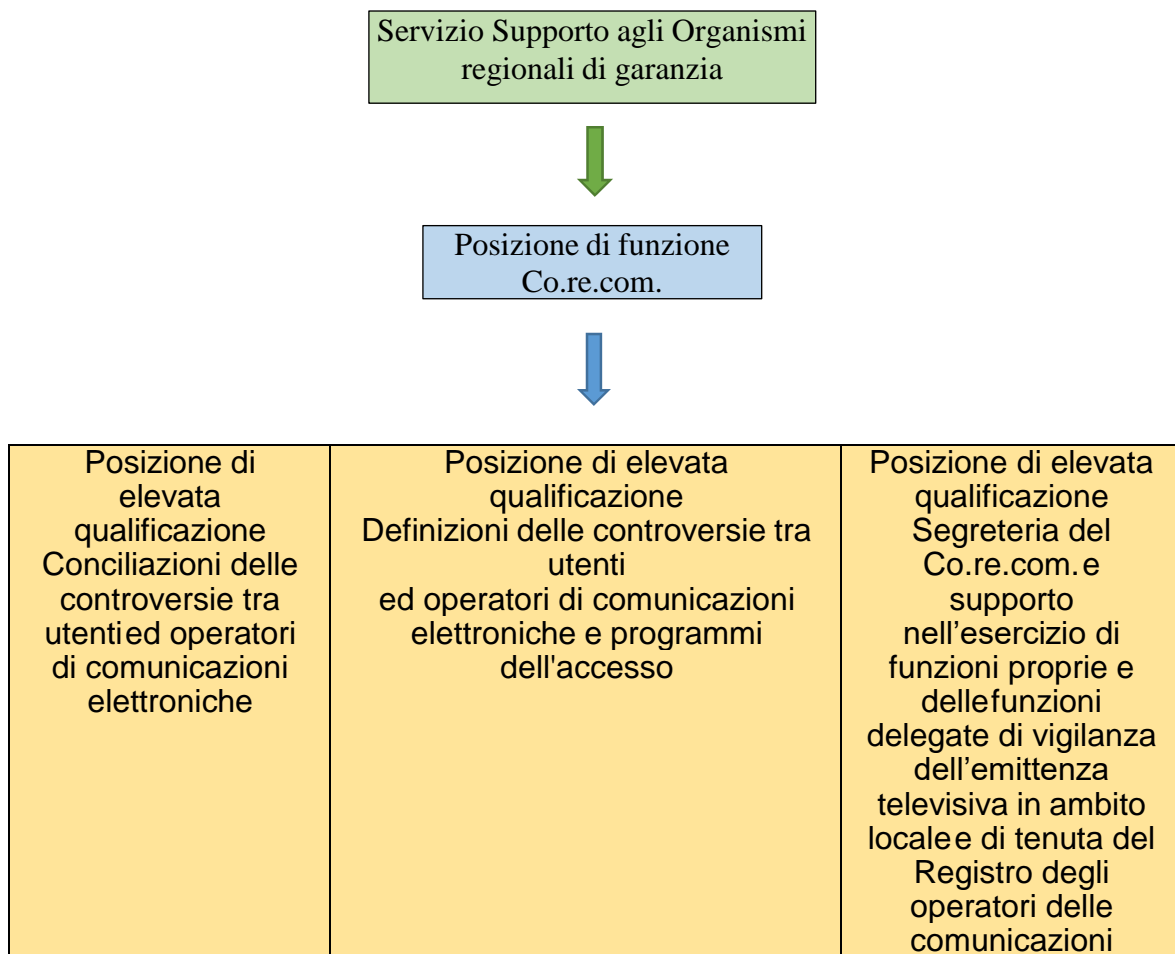


videoconferenza ed in presenza).

Durante il 2023 il Comitato nell'esercizio delle proprie funzioni e nel rispetto delle proprie competenze ha adottato 38 deliberazioni, il cui contenuto è integralmente pubblicato sul sito web istituzionale.

### 3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

#### Organigramma della struttura



Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 359 del 4 luglio 2023 è stata modificata la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 63 del 23 marzo 2021 (Adozione del nuovo atto di organizzazione degli uffici dell'Assemblea legislativa regionale).

L'applicazione di tale modifica dell'assetto organizzativo, decorsa dal 5 luglio 2023, ha previsto che il dipartimento dell'Assemblea legislativa sia articolato in una Segreteria generale e in tre Servizi: "Attività amministrativa", "Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari" e "Supporto agli Organismi regionali di garanzia".

Il Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" è quello individuato al fine di fornire il supporto organizzativo per lo svolgimento delle funzioni degli Organismi regionali di garanzia e delle associazioni che trovano sede presso l'Assemblea legislativa regionale (Comitato regionale per le comunicazioni – Co.re.com., Garante regionale dei diritti della persona, Commissione regionale per la pari opportunità tra uomo e donna, Associazione ex

consiglieri, Associazione Università per la Pace).

Al Servizio è affidata anche la gestione del Centro di documentazione e biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale e progettazione delle connesse attività culturali; dall'entrata in vigore poi della legge regionale 8 luglio 2019 n. 21 (Istituzione del Parlamento degli studenti della regione Marche) sono stati posti a carico del Servizio gli adempimenti relativi al Parlamento degli studenti e alla valorizzazione dei dialetti marchigiani.

All'interno del Servizio è istituita la specifica posizione di funzione "Co.re.com." che costituisce la struttura deputata a fornire il supporto organizzativo per l'esercizio delle funzioni delegate dall'AGCOM e delle altre funzioni previste dalla legge, posizione dirigenziale non ricoperta ed attribuita ad interim al dirigente apicale.

#### 4 LE RISORSE UMANE

Per quanto concerne le risorse umane assegnate, la struttura amministrativa nell'anno 2023 ha operato con il seguente personale:

PF CO.RE.COM.	Area degli Operatori	Area degli Operatori esperti	Area degli Istruttori	Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione (EQ)
	0	1	3 (di questi uno assunto a decorrere dal 1 aprile 2023)	4 (di questi uno collocato in quiescenza a decorrere dal 15 luglio 2023)

L'annotrascorso ha richiesto continui e ripetuti aggiustamenti nella divisione dei compiti ed adempimenti tra le unità di personale in servizio presso la struttura amministrativa con l'obiettivo di assicurare standard qualitativi e quantitativi ottimali nella gestione dei procedimenti di competenza.

Nonostante la carenza del personale dedicato, nell'anno 2023 è stata assicurata un'efficiente gestione delle funzioni sia proprie, sia delegate grazie all'azione di programmazione e monitoraggio interno dell'attività, già implementata nell'anno 2022, soluzione organizzativa questa che, all'occorrenza, consente anche di ricorrere all'attività diretta del dirigente nonché all'impiego ad adiuvandum di unità di personale assegnato al Servizio ed operanti in posizione di staff.

Comunque, al netto del recupero di efficienza e dell'ottimizzazione delle risorse umane, permane comunque l'esigenza di un potenziamento della struttura, come puntualmente evidenziato e richiesto dal Comitato, sulla base delle valutazioni dallo stesso effettuate dei carichi di lavoro ancora pendenti e delle esigenze rilevate per la realizzazione del programma di attività per l'anno 2024.

Quindi il Comitato auspica l'assegnazione di altro personale interno in quanto per la natura altamente specialistica delle attività, caratterizzate anche da una rapida evoluzione, e per evitare forme di precariato, non risulta opportuno ricorrere, come hanno fatto altre Regioni, ad esternalizzazioni, neppure in via transitoria, tanto più in riferimento all'esercizio di funzioni delegate.

## 5 LE FUNZIONI

Come già accennato, il Co.re.com., operando nella duplice veste di organo della Regione e di organo funzionale dell'AGCOM, esercita sia funzioni proprie, ad esso attribuite dalla normativa statale e regionale, sia funzioni dell'Autorità nazionale delegategli.

Importante precisare che quale Organismo di garanzia regionale di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio della regione, esso indirizza la propria attività alla comunità regionale: cittadini, associazioni, imprese, operatori delle telecomunicazioni e sistema dei media locali.

Volendo declinare in sintesi la sua articolata attività si può suddividere in:

- funzioni di garanzia per i cittadini e le imprese (risoluzione delle controversie tra i gestori dei servizi di telecomunicazione e gli utenti in ambito locale in termini di tentativo obbligatorio di conciliazione e di definizione nonché di adozione dei provvedimenti temporanei; esercizio del diritto di rettifica nel settore radiotelevisivo locale) nonché dell'utenza dei nuovi media, con particolare riferimento ai minori (azioni di sensibilizzazione/informazione/formazione ed educazione all'utilizzo dei media rivolte non solo ma soprattutto alle giovani generazioni, con attenzione anche ai fenomeni dei "messaggi di odio" (hate speech) e delle "false notizie" (fake news), contrasto del fenomeno del cyberbullismo e difesa della web reputation);
- funzioni di controllo sul sistema regionale della comunicazione (verifica del rispetto della normativa in materia di comunicazione politica e della parità di accesso ai mezzi di informazione radiotelevisivi durante le campagne elettorali e referendarie nonché nel periodo ordinario; vigilanza sul rispetto da parte delle emittenti locali delle disposizioni vigenti in materia di garanzia dell'utenza e tutela dei minori, pluralismo politico-istituzionale e pluralismo socio-culturale, comunicazione commerciale e rispetto degli obblighi di programmazione; vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento sui sondaggi nei mezzi di comunicazione di massa; tenuta anagrafe degli operatori della comunicazione e postali – R.O.C.);
- funzioni consultive e propositive in supporto alle decisioni regionali in materia di sistema delle comunicazioni (studi, analisi, monitoraggi, pareri e proposte in materia di comunicazione);
- funzioni di promozione e sostegno nell'ambito delle politiche regionali che interessano il mondo dei media (azioni di sostegno del sistema della emittenza locale radiotelevisiva).

### 5.1 Le funzioni proprie

Tra le funzioni proprie assegnate al Co.re.com. dalla normativa statale e regionale assumono particolare rilevanza quelle concernenti:

- la vigilanza e controllo durante il periodo elettorale e referendario e per la comunicazione politica per garantire a tutti i soggetti politici parità di accesso ai mezzi di informazione radiotelevisiva locale, compreso il servizio pubblico locale posto in essere dalla testata giornalistica regionale RAI (legge 22 febbraio 2000, n. 28 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica");
- la vigilanza sulla comunicazione istituzionale nel periodo elettorale e referendario (legge 28/2000);
- l'istruttoria per l'utilizzo di spazi per la messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) e dei relativi rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali (legge 28/2000);
- l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del

- servizio radiotelevisivo pubblico da parte di soggetti collettivi organizzati (legge 14 aprile 1975, n. 103 “Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva”);
- gli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia (legge regionale 6 agosto 2018, n. 32 “Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia”);
  - l’espressione del parere sul programma degli interventi per il sostegno all’informazione e all’editoria locale e la verifica dell’utilizzo delle agevolazioni in esso previste (articolo 4 della legge regionale 6 agosto 1997, n. 51 “Norme per il sostegno dell’informazione e dell’editoria locale”);
  - la formulazione di proposte di parere sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze trasmesso alla Regione ai sensi dell’articolo 1, comma 6, lettera a), punti 1) e 2) della legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo), nonché sui bacini di utenza e sull’utilizzazione dei relativi piani (articolo 10 legge regionale 8/2001);
  - l’espressione del parere sulle proposte di legge regionale disciplinanti in tutto o in parte la materia rientrante nel settore delle comunicazioni e di ogni altro parere richiesto dagli organi regionali o previsto da leggi e regolamenti in materia di comunicazioni (articolo 10 legge regionale n. 8/2001);
  - la proposta alla Regione di iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca sulla comunicazione radiotelevisiva (articolo 10 legge regionale n. 8/2001);
  - la cura di ricerche e rilevazioni sull’assetto socio - economico delle imprese operanti a livello regionale nelle comunicazioni e sulle relative implicazioni nel mercato (articolo 10 legge regionale 8/2001).

## 5.2 Le funzioni delegate

Le funzioni delegate costituiscono la parte preminente dell’attività espletata dal Co.re.com.. La relativa disciplina è contenuta in apposite Convenzioni, stipulate con AGCOM dal Presidente della Giunta regionale, dal Presidente del Consiglio regionale e dal Presidente del Co.re.com., in attuazione di Accordi quadro sottoscritti tra la stessa AGCOM, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle medesime Regioni e Province autonome.

L’ultimo Accordo quadro, approvato con la delibera AGCOM n. 427/22/CONS, è stato sottoscritto il 20 dicembre 2022 e la conseguente Convenzione per il conferimento e l’esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni tra l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Co.re.com. Marche è stata sottoscritta da ultimo in data 23 marzo 2023.

Le funzioni il cui esercizio è attualmente delegato sono:

- tutela e garanzia dell’utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all’utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell’ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall’Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi Co.re.com. nell’ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali;
- esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie;
- vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel Regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;

- svolgimento del tentativo di conciliazione, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche ed utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli articoli 3 e seguenti del “Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi”, di cui alla delibera AGCOM n. 203/18/CONS e successive modificazioni e integrazioni;
- definizione delle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti, con esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell’Unione europea;
- vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell’attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell’emittenza locale privata nonché di quella della concessionaria pubblica, per l’ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi;
- gestione delle posizioni degli operatori nell’ambito del Registro degli operatori di comunicazione e postali, compreso lo svolgimento dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Le funzioni delegate devono essere esercitate dal Co.re.com. nel rispetto dei principi, dei criteri direttivi e delle modalità attuative stabilite dell’AGCOM, anche attraverso linee guida ed atti di indirizzo.

## 6 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI PROPRIE

### 6.1 La parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie e la comunicazione politica

Il Co.re.com. svolge funzioni consultive, di vigilanza e di controllo in merito al rispetto delle disposizioni in materia di parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie e di comunicazione istituzionale previste dalla legge 22 febbraio 2000, n. 28 (Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica), del Codice di Autoregolamentazione delle emittenti radiotelevisive private locali e delle disposizioni contenute negli specifici provvedimenti che l’AGCOM e la Commissione parlamentare di vigilanza adottano in occasione di ogni singola consultazione elettorale o referendaria.

Più nel dettaglio, nel periodo delle competizioni elettorali o referendarie il Co.re.com. svolge i seguenti compiti:

- consulenza e informazione sia nei confronti delle emittenti radiofoniche e televisive, sia a beneficio dei soggetti politici e degli altri soggetti interessati;
- monitoraggio e controllo delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive locali nonché delle trasmissioni regionali della RAI.

Il Co.re.com. inoltre durante i medesimi periodi, vigila sul rispetto, da parte delle pubbliche amministrazioni, del divieto di comunicazione istituzionale.

Per quanto concerne le campagne elettorali con decreto del Ministro dell’Interno del 3 marzo 2023 sono state fissate per i giorni 14 e 15 maggio 2023 le consultazioni per l’elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali nonché dei Consigli circoscrizionali e per i giorni 28 e 29 maggio 2023 l’eventuale successivo turno di ballottaggio.

Nello specifico, le elezioni comunali 2023 si sono tenute il 14 e 15 maggio 2023 in 15 Comuni e per due di questi è stato necessario tornare a votare il 28 e 29 maggio per il turno di ballottaggio.

Con riferimento alla suddetta consultazione sono pervenute al Co.re.com. sei segnalazioni concernenti la presunta violazione delle disposizioni su citate, che non hanno, però, integrato gli estremi della violazione alla suddetta normativa.

Sono pervenute, inoltre, da parte delle emittenti locali, richieste di chiarimenti sull'interpretazione delle normativa in materia di par condicio alle quali è stato fornito un tempestivo riscontro.

## 6.2 La trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti e i rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali

In occasione di consultazioni elettorali o referendarie, dalla data di ammissione delle candidature a quella di chiusura della campagna elettorale, le emittenti televisive e radiofoniche locali, possono trasmettere messaggi politici autogestiti gratuiti (MAG) "per la presentazione non in contraddittorio di liste e programmi" (articolo 4 della legge 28/2000).

Alle emittenti che accettano di trasmettere tali messaggi è riconosciuto un rimborso, da parte dello Stato, nella misura definita ogni anno con decreto ministeriale.

Il Co.re.com., oltre a svolgere un ruolo di raccordo tra emittenti radiofoniche e televisive locali, soggetti politici, AGCOM e Ministero:

- raccoglie e trasmette all'Autorità le comunicazioni di disponibilità alla messa in onda dei MAG da parte delle emittenti nonché le comunicazioni dei soggetti politici interessati a trasmettere i MAG;
- espleta la procedura di sorteggio per determinare l'ordine di uscita dei messaggi elettorali negli spazi-contenitori offerti dalle emittenti per le giornate di programmazione;
- assiste e dà consulenza ai soggetti politici, sia telefonicamente sia tramite posta elettronica ordinaria, per il periodo interessato dalla campagna elettorale;
- raccoglie e verifica le attestazioni, sottoscritte dal soggetto politico e dall'emittente, concernenti la dichiarazione del numero degli spazi effettivamente utilizzati;
- verifica la validità e la completezza delle dichiarazioni suddette;
- predispone la deliberazione che stabilisce i rimborsi spettanti alle emittenti quale corrispettivo per la messa in onda dei messaggi;
- rendiconta al Ministero i rimborsi.

Nel 2023 è stato rilevante l'impegno assicurato rispetto ai MAG.

In merito alla consultazione per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali nonché dei Consigli circoscrizionali, infatti, la relativa attività è stata avviata a seguito della fissazione delle consultazioni per 14 e 15 maggio 2023 disposte con il su citato decreto del Ministro dell'Interno del 3 marzo 2023.

Per tale consultazione sei emittenti televisive hanno espresso l'intendimento a trasmettere i MAG, mentre nessuna manifestazione di interesse è stata espressa da quelle radiofoniche. Per una delle sei emittenti televisive su citate, nei termini regolamentari previsti, non sono pervenute comunicazioni da parte dei soggetti politici interessati.

Il 21 aprile 2023, secondo quanto stabilito dall'articolo 6 comma 1 delibera AGCOM n. 87/23/CONS, è stato regolarmente effettuato, presso i locali del Co.re.com., il sorteggio finalizzato a stabilire la collocazione dei MAG nei contenitori predisposti da ciascuna emittente.

Il Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, con decreto del 22 maggio 2023, ha ripartito tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano lo stanziamento complessivo ammontante ad € 1.431.793,00, di cui € 477.264,33 riservati alle emittenti radiofoniche ed € 954.528,66 riservati alle emittenti televisive: alla Regione Marche sono stati assegnati € 12.222,03 per le emittenti

radiofoniche ed € 24.444,05 per le emittenti televisive, per un totale complessivo di € 36.666,08.

Il Co.re.com. ha provveduto all'attività istruttoria diretta alla verifica della documentazione prodotta dalle emittenti locali a consuntivo dei messaggi trasmessi.

Il Co.re.com. con deliberazione n. 22 del 31 agosto 2023 ha deciso di non procedere alla ripartizione dello stanziamento di cui al decreto MIMIT – MEF del 22 maggio 2023 finalizzato al rimborso riconosciuto alle emittenti televisive locali per la trasmissione dei MAG nel corso delle campagne per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali nonché dei Consigli circoscrizionali, svoltesi nei giorni 14 e 15 maggio 2023, poiché tutte e cinque le emittenti televisive locali interessate ed interpellate in sede di istruttoria non hanno prodotto nei termini assegnati nuove richieste rispetto a quelle presentate precedentemente risultate essere carenti della documentazione necessaria alla determinazione dei rimborsi.

L'importo stanziato a favore della Regione Marche con il suddetto decreto per il relativo rimborso non è stato pertanto utilizzato.

### 6.3 L'accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico

La società concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico è tenuta a riservare, per apposite trasmissioni, tempi non inferiori al cinque per cento del totale delle ore di programmazione televisiva e al tre per cento del totale delle ore di programmazione radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, ai partiti ed ai gruppi rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, alle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionali, ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta; le suddette trasmissioni potranno essere realizzate, integralmente o parzialmente, con mezzi propri degli aventi diritto o con la collaborazione tecnica gratuita della RAI (articolo 6 della legge 14 aprile 1975, n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva").

Su questo versante il Co.re.com. è subentrato ai Comitati regionali per i servizi radiotelevisivi ed ha il compito di disciplinare i programmi dell'accesso in sede regionale (articolo 1 del Regolamento per l'accesso al servizio pubblico radiotelevisivo, approvato dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi il 30 gennaio 2001).

Al Co.re.com. competono l'istruttoria e l'esame delle richieste provenienti dagli aventi diritto nonché le deliberazioni di ammissione o di esclusione dai programmi dell'accesso sulla base dell'apposito Regolamento di cui è dotato lo stesso Co.re.com., come da ultimo modificato con deliberazione n. 34 del 21 dicembre 2023.

Il Co.re.com., in attuazione della determinazione a verbale n. 33/20/2022 del 20 ottobre 2022, ha avviato, a partire dal 2023, una nuova stagione dei programmi dell'accesso riattivando uno spazio che nelle Marche è stato inutilizzato in concomitanza dell'emergenza pandemica da Covid 19.

Con determinazione a verbale n. 89/39/2023 del 31 agosto 2023, il Co.re.com. ha inoltre deciso, all'unanimità, di modificare il Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali del servizio radiotelevisivo pubblico dando priorità ai fini della predisposizione del relativo Piano dei programmi per l'accesso a tutti quei soggetti collettivi che svolgono la propria attività con valenza locale e/o regionale e ai prodotti audiovisivi di qualità (realizzati con le moderne tecnologie mediatiche) nonché, nelle more della modifica

del Regolamento suddetto, di sospendere l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali del servizio radiotelevisivo pubblico relativamente al primo quadrimestre 2024, e comunque fino all'approvazione della citata modifica che è intervenuta con la deliberazione n. 34 del 21 dicembre 2023.

#### 6.4 Gli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia nonché campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" e delle "false notizie"

La legge regionale 6 agosto 2018, n. 32 (Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia) ha attribuito al Co.re.com. significative funzioni relative alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia.

Allo stesso Co.re.com., in particolare, è stato affidato il compito di:

- effettuare indagini conoscitive, studi e analisi sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media in ambito regionale;
- attuare iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media;
- promuovere campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione, per favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo, cyberbullismo, sexting e della cyberpedofilia, nonché campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" e delle "false notizie";
- partecipare, attraverso il suo Presidente all'apposito Comitato che, oltre a costituire l'organismo di raccordo e concertazione tra i soggetti pubblici e privati, esercita le funzioni di osservatorio (articolo 5 della legge regionale 2/2018).

L'esercizio di tali funzioni deve tenere conto degli indirizzi definiti nel relativo piano, che la Giunta regionale presenta al Consiglio, dopo aver sentito, per quanto attiene all'individuazione degli stessi indirizzi, gli Organismi regionali di garanzia (articoli 2 e 6 della legge regionale 2/2018).

In attuazione dello schema di accordo approvato tra il Co.re.com. Marche, il Garante regionale dei diritti della persona delle Marche, l'Istituto Tecnico Economico "A. Gentili" di Macerata, l'Istituto Comprensivo di Montegranaro e l'Istituto Comprensivo "Italo Carloni" di Cerreto d'Esi, è stato realizzato nel corso del primo semestre dell'anno 2023, il progetto "Villaggio digitale - Buone pratiche di cittadinanza digitale" (giusta deliberazione Co.re.com. n. 31 del 7 dicembre 2022), nell'ambito delle iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media nonché delle campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione per favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo, cyberbullismo, sexting e della cyberpedofilia previste dalle lettere b) e c) del comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 32/2018. Con tale progetto il Co.re.com. si è prefissato, quale obiettivo prioritario, quello di intraprendere azioni di educazione digitale e di educazione ai media, finalizzate a sviluppare nei giovani una informazione e comprensione critica circa la natura e le categorie dei media, le tecniche da loro impiegate (per costruire messaggi e produrre senso), i generi e i linguaggi specifici e, quindi, a far loro acquisire una maggiore consapevolezza riguardo ai fenomeni dell'era digitale, degli strumenti a loro disposizione, delle connesse potenzialità e dei pericoli che li caratterizzano. Si è trattato di un vero e proprio progetto di media education. La finalità dell'attività educativa e didattica è stata quella di consentire la comprensione critica dei media, intesi non solo come strumenti ma come linguaggio e cultura, promuovendo così una migliore qualità dei media stessi per un apporto costruttivo alla civiltà degli uomini.



## 6.5 I contributi ai soggetti operanti in ambito regionale che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale

La Regione è impegnata a sostenere l'informazione locale e a promuovere la valorizzazione delle iniziative editoriali sviluppate a livello regionale attraverso la concessione dei contributi a soggetti, operanti nel medesimo ambito, che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale, per specifiche iniziative, nonché per investimenti destinati all'innovazione e all'installazione degli impianti (legge regionale n. 51/1997). Un apposito programma, che la Giunta regionale presenta al Consiglio, individua gli interventi ed indica i criteri e le modalità per la concessione dei contributi.

Al Co.re.com. compete l'espressione di un parere preventivo sul medesimo programma e sui criteri per la concessione dei contributi stabiliti dalla Giunta prima dell'approvazione dello stesso da parte dell'Assemblea legislativa regionale, nonché la verifica sull'utilizzo delle agevolazioni previste nel programma.

Nel 2023, come avvenuto negli ultimi anni, tale programma, purtroppo, non è stato predisposto.

Il Co.re.com., pertanto, ha rinnovato per le vie brevi la richiesta di informazioni alla Giunta regionale per conoscere l'ammontare delle risorse stanziare negli ultimi tre anni per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge regionale 51/1997.

## 7 LE ATTIVITA' RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE

### 7.1 La tutela e garanzia dell'utenza con particolare riferimento ai minori attraverso iniziative di alfabetizzazione mediatica digitale

Rientra tra le funzioni delegate dall'AGCOM quella concernente la tutela e la garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi CO.RE.COM nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali.

La funzione deve essere esercitata nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'AGCOM, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata degli stessi minori sul territorio nazionale.

Nell'ultimo triennio del proprio mandato il Co.re.com. ha ideato un programma di sensibilizzazione in merito alla tematica delle "fake news". Nell'anno 2023, approfondendo, la tematica del "vero/falso", già sviluppata con la progettualità del 2022, ha pertanto realizzato un'iniziativa su "Il vero e il falso nel Mainstream e in rete. Young generation". Più specificatamente, in attuazione del programma di attività per l'anno 2023, rispettivamente con deliberazioni n. 20 del 11 luglio 2023 (Progetto "Il vero e il falso nel mainstream e in rete. Young generation") e n. 26 del 31 agosto 2023 (Modifica della deliberazione n. 20 del 11 luglio 2023 (progetto "Il vero e il falso nel mainstream e in rete. Young generation")), il Co.re.com. ha approvato il progetto "Il vero e il falso nel mainstream e in rete. Young generation". Con tale progetto ha affrontato, attraverso l'intervento di esperti nel settore, la tematica del vero e il falso nella comunicazione sotto i differenti aspetti rilevanti, trattando i risvolti sociologici, psicologici e legali connessi alla diffusion/comunicazione di notizie false (fake news), e ponendo l'attenzione sulle problematiche legate agli adolescenti e sulla necessità che questi acquisiscano una maggiore consapevolezza sui rischi derivanti dai

social media, con la finalità di sviluppare il senso critico e la capacità di comprensione delle strategie comunicative dei ragazzi. L'iniziativa educativa (informativa/formativa) ha coinvolto 300 studenti marchigiani della scuola secondaria di secondo grado in un confronto interattivo articolatosi in due sessioni. Nella prima sessione "Comunicare con gli algoritmi" Ruggeri Eugeni (professore ordinario di Semiotica dei media dell'Università Cattolica di Milano) ha trattato "La verità in gioco da QAnon ai filtri di beutification", mentre Emanuele Frontoni (professore ordinario di informatica dell'Università di Macerata e Co-Director del VRAI Visione, Robotics & Artificial Intelligence Lab) ha parlato di "Intelligenza artificiale generativa: scenari tecnologici del vero e del falso". Nella seconda sessione "Adolescenza cibernetica" Cristina Bonucchi (D.T.S. Psicologo della Polizia di Stato - Servizio Polizia Postale, Unità di Analisi del Crimine formativo) ha trattato "Nuovi fronti di rischio online", Paolo Nanni (Comunicatore, formatore in ambito di promozione sociale, prevenzione dipendenze e fenomenologia digitale) si è confrontato sul tema "Vite digitali" mentre Andrea Foglia (condirettore della rivista scientifica "Il Fisioterapista", docente a contratto Corso di Laurea in Fisioterapia Università di Ferrara) ha narrato la salute ai tempi dei social.

## 7.2 L'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale

Chiunque si ritenga leso nei suoi interessi morali, quali in particolare l'onore e la reputazione, o materiali da trasmissioni contrarie a verità ha diritto di chiedere al fornitore di servizi di media audiovisivi e radiofonici, ivi inclusa la concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, all'emittente radiofonica, oppure alle persone da loro delegate al controllo della trasmissione, che sia trasmessa apposita rettifica, purché questa ultima non abbia un contenuto che possa dar luogo a responsabilità penali.

Il Co.re.com. è chiamato a pronunciarsi, su richiesta dell'interessato, se la rettifica non viene effettuata entro quarantotto ore dalla data di ricezione della medesima richiesta, in fascia oraria e con il rilievo corrispondenti a quelli della trasmissione che ha dato origine alla lesione degli interessi.

Nel caso in cui ritiene fondata la richiesta di rettifica, il Co.re.com. invia la pronuncia all'emittente, che deve trasmettere la stessa rettifica entro le ventiquattro ore successive. L'emittente, invece, può rivolgersi al Co.re.com. se ritiene che non ricorrano le condizioni per la trasmissione della rettifica.

La competenza del Co.re.com. riguarda soltanto il settore radiotelevisivo regionale e non la carta stampata. L'attività svolta dal Co.re.com. in tale ambito nel corso del 2023 è stata limitata in quanto non ci sono state, né richieste di soggetti che si ritenevano lesi, né richieste delle emittenti.

## 7.3 La vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale

La funzione di vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi, sia d'opinione che politici ed elettorali, sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale è esercitata d'ufficio o su segnalazione degli utenti.

Al Co.re.com. è affidata, in particolare, la verifica sulla completezza e correttezza della nota informativa e del documento relativo ai sondaggi nonché sulla contestualità fra la diffusione dei risultati e l'invio dei documenti all'AGCOM.

La vigilanza svolta dal Co.re.com. riguarda le emittenti radiotelevisive locali, i quotidiani ed i periodici locali; tale attività non comprende i sondaggi diffusi su internet, che sono di competenza della stessa AGCOM in quanto equiparati ai sondaggi diffusi in ambito

nazionale.

Nel corso del 2023 non sono state rilevate violazioni della normativa.

#### 7.4 Lo svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti e la definizione delle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti, con esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell'Unione europea

Le attività concernenti lo svolgimento del tentativo di conciliazione e la definizione delle controversie tra operatori della comunicazione ed utenti costituiscono la parte preminente del lavoro del Co.re.com..

Tali attività hanno un diretto impatto all'esterno e sono caratterizzate da un costante incremento.

Entrambe le attività sono svolte nel rispetto del Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti (approvato dall'Agcom con delibera n. 203/18/CONS e come modificato da ultimo dalla delibera n. 358/22/CONS) nonché del rispettivo Regolamento applicativo (approvato dall'Agcom con delibera n. 339/18/CONS e modificato da ultimo dalla delibera n. 358/22/CONS), e consente agli utenti singoli o associati e agli operatori di comunicazione elettronica che hanno una controversia tra loro di rivolgersi al Co.re.com. per tentare di trovare una soluzione conciliativa per entrambe le parti.

Tale procedura, obbligatoria prima di ricorrere alla giustizia ordinaria, è completamente gratuita, non richiede neppure alcun patrocinio e garantisce una conclusione in tempi rapidi. Si sottolinea che il verbale di conciliazione ha valore immediatamente esecutivo e l'intermediazione dell'Organismo garantisce imparzialità ed indipendenza nella tutela dei diritti dei consumatori.

L'istanza di definizione, invece, può essere presentata dall'utente nel caso in cui il tentativo di conciliazione abbia avuto esito negativo o, in caso di conclusione parziale, per i punti ancora controversi: al Co.re.com. è rimessa la decisione sull'eventuale condanna ad effettuare rimborsi di somme risultate non dovute o al pagamento di indennizzi nei casi previsti dal contratto, dalle carte dei servizi e nei casi individuati dalle disposizioni normative o dalle delibere dell'AGCOM in materia.

Il deferimento della soluzione della controversia al Co.re.com. può essere promosso solo entro tre mesi dalla data di conclusione del tentativo di conciliazione e sempre che le parti per il medesimo oggetto, non abbiano già adito l'Autorità giudiziaria.

L'attività è, al pari della conciliazione, completamente gratuita per il cittadino e si caratterizza per un procedimento particolarmente complesso, che comprende la fase istruttoria, la fase dell'eventuale udienza di discussione (il responsabile del procedimento, infatti se lo ritiene opportuno ai fini dell'istruttoria, convoca le parti per un'udienza nel corso della quale può essere esperito un ulteriore tentativo di raggiungere un accordo transattivo) e la fase di decisione vera e propria (se le parti non raggiungono un accordo in udienza di discussione o non intervengono rinunce od accordi transattivi, la controversia viene decisa dal Co.re.com.).

Detta decisione, vincolante per le parti, è adottata dal dirigente del Co.re.com. nel caso di controversie di valore non eccedente i 500,00 euro e dal Comitato per le altre; può essere rimessa al Comitato anche in caso di controversie di modesta entità purchè di straordinaria rilevanza regolamentare, giuridica o tecnica.

L'utente, contestualmente alla presentazione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione, oppure nel corso della relativa procedura o dell'eventuale procedura di definizione, può chiedere al Co.re.com. l'adozione di provvedimenti temporanei diretti a

garantire la continuità della fruizione del servizio sospeso dall'operatore.

La relativa procedura, che riveste carattere di urgenza, richiede elevate competenze tecniche connesse ad una complessa attività istruttoria, di analisi documentale, di monitoraggio degli adempimenti a carico degli operatori nonché di informazione agli utenti. Il Co.re.com. effettua anche segnalazioni all'AGCOM nel caso in cui l'operatore non ottempera a quanto concordato in udienza.

Dal 23 luglio 2018 le istanze di conciliazione e di definizione nonché di provvedimento temporaneo sono presentate e gestite attraverso la piattaforma informatica ConciliaWeb.

Il numero delle istanze di conciliazione presentate dagli utenti nel corso del 2023 ammonta a 1.810; quello delle istanze di provvedimento temporaneo a 285; quello delle istanze di definizione a 208. Il numero delle istanze di conciliazione presentate dagli operatori è pari a 1.

Delle istanze di conciliazione: n. 114 sono risultate inammissibili/improcedibili, n. 1.161 si sono concluse con esito positivo (n. 444 per accordo pre-udienza e n. 717 per accordo in udienza), n. 257 si sono concluse con esito negativo, mentre il numero delle istanze che sono state archiviate per mancata comparizione dell'istante o di entrambe le parti è di 27.

Delle istanze di definizione delle controversie: n. 208 sono state le istanze pervenute, n. 20 quelle inammissibili e n. 47 quelle archiviate per rinuncia (di cui n. 18 sono state archiviate per transazione sopravvenuta). Le istanze per le quali si è raggiunto un accordo in udienza sono n. 164.

I provvedimenti decisori sono stati 29 (n. 11 le determine direttoriali di definizione, delle quali n. 6 relative a istanze del 2020, n. 4 del 2021 e n. 1 del 2023; n. 18 le delibere collegiali di definizione delle quali n. 6 relative a istanze del 2020, n. 11 del 2021 e n. 1 del 2023).

Relativamente ai provvedimenti temporanei: n. 285 sono risultate le istanze di provvedimenti temporanei pervenute, n. 3 le istanze inammissibili, n. 164 le istanze accolte dall'operatore e archiviate dal Co.re.com., n. 31 le istanze archiviate per rinuncia dell'istante, n. 9 le istanze rigettate e n. 79 i provvedimenti temporanei adottati.

Per quanto concerne il contenuto delle controversie, i casi più ricorrenti, come negli anni precedenti, riguardano l'addebito di importi non dovuti, le mancate migrazioni, i distacchi non motivati o l'inadeguato funzionamento della linea.

Il valore economico complessivo degli indennizzi e dei rimborsi, relativo al 2023, delle conciliazioni concluse è pari ad € 175.446,79; il valore economico totale degli indennizzi delle definizioni, sempre riferito all'anno 2023, è pari ad € 42.919,42 (dati estratti dalla piattaforma Conciliaweb).

#### 7.5 La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale

La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata nonché di quella della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato), come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Agcom, viene assicurata con particolare riferimento:

- agli obblighi in materia di programmazione (presenza del logo, registri dei

programmi e conservazione delle trasmissioni, medesimo programma su tutto il bacino), anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori (pornografia, contenuti lesivi dello sviluppo fisico e psichico, film vietati, trasmissioni sportive);

- alla garanzia dell'utenza, inclusa la tutela dei minori;
- alla comunicazione commerciale audiovisiva (affollamenti pubblicitari, posizionamento all'interno e tra programmi, analisi contenuti spot) e ai contenuti radiotelevisivi previsti dal testo unico dei servizi di media audiovisivi (decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208);
- al pluralismo politico-istituzionale e socio-culturale.

Per ciascuna di queste aree tematiche il Co.re.com. verifica il rispetto delle previsioni di legge da parte delle emittenti radiotelevisive operanti nelle Marche, attraverso il campionamento annuale nel pieno rispetto delle linee guida approvate dall'Autorità nazionale.

Innanzitutto al Co.re.com. compete l'attività di acquisizione delle registrazioni delle trasmissioni dell'emittente locale e della concessionaria pubblica per l'ambito di diffusione regionale; a tal fine, a partire dal 2015 il Co.re.com. Marche si è dotato di un sistema di registrazione delle trasmissioni delle emittenti televisive operanti in digitale terrestre nella regione. Quindi spetta allo stesso Co.re.com. la rilevazione e l'analisi dei dati (fase questa che, considerata l'assenza di risorse umane interne, è da sempre affidata in outsourcing), la valutazione dell'emesso e la fase eventuale dell'avvio delle istruttorie finalizzate all'irrogazione di sanzioni da parte dell'Agcom in caso di violazioni della normativa di settore. Il procedimento sanzionatorio, che ha inizio con l'accertamento della violazione e la contestazione della stessa al fornitore di servizi di media audiovisivi, dopo il contraddittorio, che garantisce la partecipazione della parte, si conclude con la trasmissione all'AGCOM della proposta di adozione del provvedimento sanzionatorio oppure di archiviazione.

Tale attività è di per sé caratterizzata da un'elevata onerosità, sia in termini di impiego di risorse finanziarie in quanto richiede adeguati investimenti tecnologici, che di risorse umane. Quanto all'individuazione del campione di fornitori di servizi di media audiovisivi (FSMA) da sottoporre annualmente al monitoraggio d'ufficio, ferma allo stato l'indicazione di monitorare annualmente, a rotazione, un numero di FSMA adeguato, esso deve essere individuato, a discrezione di ciascun Co.re.com., in base alla conoscenza che questi possiede sia delle peculiarità del proprio territorio sia dei FSMA che, a seguito del *refarming*, diffondono all'interno del territorio stesso sulla base dei seguenti criteri:

1. FSMA che diffondono esclusivamente nell'ambito del territorio regionale/provinciale di competenza ed aventi sede legale nello stesso;
2. FSMA che diffondono nell'ambito del territorio regionale/provinciale di competenza ed anche in quello di competenza di altro o di altri Co.re.com. ed aventi sede legale nel territorio regionale/provinciale di competenza proprio o di uno di essi;
3. FSMA che diffondono nell'ambito del territorio regionale/provinciale di competenza di più Co.re.com. ed aventi sede legale nel territorio regionale/provinciale di competenza di un ulteriore altro Co.re.com. (diverso da tutti costoro).

Nel corso del 2023 si è conclusa l'analisi delle trasmissioni oggetto di monitoraggio relative al medesimo anno ad opera della società affidataria del servizio di rilevazione ed analisi dei dati.

Il monitoraggio è stato svolto in due periodi dell'anno.

Uno ha riguardato l'area del pluralismo politico-istituzionale, è stato effettuato in concomitanza con la campagna per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali nonché per l'elezione dei Consigli circoscrizionali indetta per i giorni 14 e 15 maggio 2023, ed è stato attuato nei confronti di tre emittenti televisive locali nel periodo compreso tra le ore 12,00 del 15 aprile 2023 e le ore 24,00 del 12 maggio 2023 nonché della testata

giornalistica regionale della RAI, sempre nel medesimo periodo temporale, ma limitatamente ai due notiziari, alla rubrica di informazione “Buongiorno regione” e alle Tribune elettorali comunali diffuse giornalmente.

L'altro è stato effettuato nei confronti di quattro emittenti televisive locali sorteggiate, nel periodo temporale compreso tra le ore 00,00 del 2 ottobre 2023 e le ore 24,00 del 8 ottobre 2023, nelle ventiquattro ore di ciascun giorno e ha riguardato la programmazione televisiva quotidiana trasmessa da ciascuna delle quattro emittenti televisive locali sorteggiate rispetto alle seguenti tre macro aree: garanzia dell'utenza (inclusa la tutela dei minori), comunicazione commerciale e obblighi di programmazione; limitatamente alla macro area del pluralismo socio-politico il monitoraggio è invece stato svolto nel periodo temporale compreso tra le ore 00,00 del 1 ottobre 2023 e le ore 24,00 del 31 ottobre 2023; la testata giornalistica regionale della RAI è stata monitorata, invece, con riferimento alla sola macro area del pluralismo politico-istituzionale, nel periodo temporale compreso tra le ore 00,00 del 1 ottobre 2023 e le ore 24,00 del 31 ottobre 2023, limitatamente ai due notiziari e alla rubrica di informazione “Buongiorno Regione”; il monitoraggio ha avuto ad oggetto anche la vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel Regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale da tutte le quattro emittenti televisive locali sorteggiate nonché dalla testata giornalistica regionale della RAI in ciascun periodo di tempo preso rispettivamente in considerazione (2-8 ottobre 2023 e 1-31 ottobre 2023).

Le risultanze delle analisi delle trasmissioni oggetto del su citato monitoraggio non hanno evidenziato condotte rilevanti ai fini dell'avvio di un procedimento sanzionatorio e di contestazione per presunte violazioni delle disposizioni legislative e/o regolamentari (giusta deliberazioni Co.re.com. n. 14 del 29 maggio 2023 “Archiviazione della documentazione pre-istruttoria relativa alla vigilanza sul pluralismo politico-istituzionale in concomitanza con la campagna per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali nonché per l'elezione dei Consigli circoscrizionali indetta per i giorni 14 e 15 maggio 2023” e n. 35 del 21 dicembre 2023 “Archiviazione della documentazione pre-istruttoria relativa alla vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale e dei criteri fissati nel regolamento sui sondaggi mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza televisiva locale privata nonché di quella della concessionaria pubblica per l'ambito di diffusione regionale. Anno 2023”).

Con riferimento all'area del pluralismo politico-istituzionale oggetto di monitoraggio nel mese di ottobre, a seguito della rilevazione e dell'analisi dei dati, relativamente al tempo di parola destinato ai soggetti politici sono stati registrati degli squilibri nelle percentuali riferite a ciascuno di essi in tre dei quattro fornitori di servizi di media audiovisivi sorteggiati; in considerazione del fatto che il periodo di tempo preso a campione (un mese anziché tre mesi) non è stato di per sé sufficiente per configurare ed integrare la fattispecie di violazione della norma e far ritenere il dato come condotta rilevante ai fini dell'avvio di eventuali procedimenti sanzionatori, i tre fornitori di servizi di media audiovisivi sono stati invitati dal Co.re.com. a dedicare in futuro alla comunicazione politica, nelle forme previste dall'articolo 2, comma 3 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 (Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica), un complesso di spazi ripartito in modo da assicurare con imparzialità ed equità, nell'arco di un trimestre (arco temporale così definito dall'articolo 2, comma 1 della delibera AGCOM n. 200/00/CSP “Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali”), l'accesso a tutti i soggetti politici nonché la parità di condizioni nell'esposizione delle proprie opinioni e posizioni politiche.

## 7.6 La gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del registro degli operatori di comunicazione e postali

Il Registro degli operatori di comunicazione e postali (di seguito ROC), istituito con legge 249/1997, costituisce l'anagrafe degli operatori di comunicazione. E' gestito sulla base delle disposizioni contenute nel "Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del registro degli operatori di comunicazione e postali" adottato dall'AGCOM con delibera n. 666/08/CONS, come da ultimo modificata dalla delibera n. 270/23/CONS.

Al Co.re.com. è affidata la gestione delle posizioni nell'ambito della tenuta e dell'aggiornamento del ROC della comunicazione per i soggetti con sede legale sul territorio marchigiano.

Sono tenuti all'iscrizione al ROC:

- a) gli operatori di rete;
- b) i fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici;
- c) i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- d) i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
- e) le imprese concessionarie di pubblicità;
- f) le imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- g) le agenzie di stampa a carattere nazionale;
- h) gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- i) i soggetti esercenti l'editoria elettronica;
- j) le imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica;
- k) gli operatori economici esercenti l'attività di call center;
- l) i soggetti che usano indirettamente risorse nazionali di numerazione;
- m) i fornitori di servizi di intermediazione online;
- n) i fornitori del motore di ricerca online;
- o) fornitori di servizi postali, compresi i fornitori di servizi di consegna dei pacchi.

Il ROC è gestito attraverso un sistema informativo fornito dell'AGCOM, nel rispetto dello specifico Regolamento su citato, con la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari delle imprese nonché di consentire l'applicazione delle norme sulla limitazione delle concentrazioni editoriali, a tutela del pluralismo e della concorrenza.

Le relative attività comprendono:

- l'istruttoria dei procedimenti di iscrizione mediante la verifica dei requisiti;
- l'aggiornamento mediante la gestione delle informazioni fornite dai soggetti tenuti all'iscrizione;
- il rilascio delle certificazioni di iscrizione;
- il controllo annuale delle posizioni dei soggetti iscritti, con eventuale cancellazione di quelle non più in possesso dei requisiti.

L'attività si intensifica nel mese di luglio in quanto, entro il 31 di tale mese, i soggetti iscritti devono effettuare la prescritta comunicazione annuale.

Nel 2023 sono state presentate 25 domande di iscrizione al ROC di cui 5 sono state dichiarate improcedibili, 19 sono state accolte e 1 in istruttoria.

Le iscrizioni effettuate hanno riguardato prevalentemente i fornitori di servizi di comunicazione elettronica, i servizi di call center e di editoria.

Quanto alle cancellazioni: nell'anno 2023 sono state 7 (4 sono state disposte d'ufficio a seguito delle verifiche effettuate e 3 disposte su domanda).

## 8. LE ATTIVITÀ TRASVERSALI

### 8.1 La comunicazione istituzionale

Sono state assunte iniziative per assicurare una più diffusa conoscenza delle attività e dei servizi forniti dal Co.re.com..

E' stata innanzitutto completamente rinnovata l'architettura e la veste grafica del sito istituzionale del Co.re.com.. I contenuti sono tutt'ora oggetto di rivisitazione complessiva. Nell'ambito della comunicazione è stata assicurata la presenza del Co.re.com. nei canali social.

### 8.2 I rapporti con il sistema regionale dell'informazione

Nel 2023 il Co.re.com. ha proseguito l'attività finalizzata a costruire una rete di relazioni ed un confronto con i soggetti che costituiscono espressione del settore dell'informazione, anche per un approfondimento dei problemi che lo caratterizzano e per l'individuazione di strumenti utili a superarli.

### 8.3 La collaborazione con gli altri Co.re.com. e il relativo Coordinamento

Nella consapevolezza che lo scambio di esperienze e la collaborazione è un metodo utile per realizzare con maggior efficacia progetti ed azioni comuni, è proseguita la collaborazione con gli altri Co.re.com..

Nel 2023 dal fronte dell'Organismo è stata assicurata la partecipazione ai momenti di confronto promossi dai Comitati di altre Regioni, mentre dal punto di vista della Struttura tecnico-amministrativa di supporto si è intensificato l'impegno relativo all'elaborazione di iniziative e proposte comuni nonché per lo scambio di buone pratiche in forza del ruolo ricoperto dal dirigente di coordinatore del Tavolo tecnico dei dirigenti Co.re.com. istituito presso la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

Il 2023 è stato un anno particolarmente produttivo, laborioso e proficuo per quanto concerne i risultati raggiunti dal Tavolo tecnico:

- è stato infatti implementato il nuovo Accordo quadro con la stipula di tutte le relative Convenzioni, attività che ovviamente ha interessato tutti i componenti del Tavolo tecnico;
- è stato complessivamente rielaborato il nuovo "Compendio di procedure operative per l'attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale", approvato dall'AGCOM in data 3 maggio 2023, lavoro epocale (le precedenti linee guida dettate dall'Autorità per l'esercizio della relativa funzione delegata risalgono al 2017), che ha richiesto enorme impegno in un tempo assolutamente ristretto di interlocuzione con la Direzione competente dell'Autorità stessa;
- è stato definitivamente rivisto e corretto il modello di tabella di rendicontazione dell'attività per l'esercizio delle funzioni delegate nonché elaborati i modelli di tabelle di rendicontazione del raggiungimento degli obiettivi di performance fissati dal nuovo Accordo quadro per la prima volta nella storia delle deleghe di funzioni;
- è stato concluso positivamente il confronto sul testo dell'Accordo di nomina quale Responsabile del trattamento dei dati ex articolo 28 del Regolamento (UE) n. 2016/679 tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ed i singoli Comitati



regionali per le comunicazioni”, così come trasmesso dall’Autorità stessa, con riferimento alle questioni di interpretazione normativa rappresentate nonché alle osservazione/perplexità avanzate da alcuni dirigenti;

- sono state elaborate le “Linee guida per l’esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera a) dell’Accordo quadro con i comitati regionali per le comunicazioni”, approvate dall’AGCOM in data 13 luglio 2023 con delibera n. 182/23/CONS, anch’esse frutto di un impegno assiduo in un circoscritto tempo di interlocuzione con la competente Direzione dell’Autorità;
- sono stati chiariti definitivamente gli obiettivi delle performance da raggiungere in materia di conciliazioni e definizioni delle controversie tra utenti tra utenti e gestori di servizi dell’ecosistema digitale.

## 9 LE RISORSE FINANZIARIE

Con riferimento alle risorse finanziarie a propria disposizione, il Co.re.com. ha gestito gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2023, così come riportato nella tabella sottostante:

TABELLA DELLE RISORSE FINANZIARIE

### ENTRATE

Tipologia	Stanziamenti
Fondi trasferiti dal Consiglio per funzioni proprie	100.000,00
Fondi trasferiti dall’AGCOM per funzioni delegate	115.696,00
<b>Totale</b>	<b>215.696,00</b>

### SPESE

Denominazione	Stanziamento	Prenotazioni	Impegni			Disponibilità
			Pagamenti	Da pagare	Totale	
<b>A) FUNZIONI PROPRIE</b>						
Indennità di funzione ai componenti del comitato Corecom (L.r. 8/2001)	0	0	0	0	0	0
Rimborso spese ai componenti del Corecom per la partecipazione alle sedute (Lr 8/2001)	4.000,00	0	866,65	3.133,35	4.000,00	0
Rimborso spese al Presidente per l’esercizio dell’incarico L.r. 8/2001	3.500,00	0	318,47	3.181,53	3.500,00	0
Rimborso delle spese per missioni dei componenti del Corecom L.r. 11/2010	6.000,00	0	880,07	0	880,07	5.119,93

Imposta regionale sulle attività produttive su indennità corrisposte ai componenti del comitato Corecom	500	0	100,74	399,26	500	0
Organizzazione dei convegni del Corecom	10.000,00	0	0	0	0	10.000,00
Promozione divulgazione attività del Corecom	0	0	0	0	0	0
Acquisti spazi pubblicitari negli organi di informazione televisiva e radiofonici per le attività del Corecom	0	0	0	0	0	0
Manifesti inviti e altro materiale informativo cartaceo per le attività del Corecom	1.000,00	0	0	0	0	1.000,00
Spese per concorsi e premi istituiti dal Corecom	0	0	0	0	0	0
Iniziative editoriali e pubblicazioni di settore relative alle funzioni proprie del Corecom	5.000,00	0	0	0	0	5.000,00
Progetti speciali del Corecom funzioni proprie	8.000,00	0	3.002,30	1.999,80	5.002,10	2.997,90
Progetto TV di Comunità - attività del Corecom funzioni proprie	0	0	0	0	0	0
Convenzioni con gli istituti scolastici per la realizzazione dei progetti del Corecom Marche	32.000,00	0	7.000,00	0	7.000,00	25.000,00
Convenzioni con le Università per la realizzazione dei progetti del Co.re.com Marche	16.000,00	0	0	0	0	16.000,00
Acquisto beni per progetti Co.re.com per lo svolgimento di funzioni proprie	2.000,00	0	1.104,10	0	1.104,10	895,90
Altri servizi funzionali ai progetti del Corecom funzioni proprie	12.000,00	0	0	0	0	12.000,00
<b>B) FUNZIONI DELEGATE</b>						
Organizzazione dei convegni relativi alle funzioni delegate del Corecom	0	0	0	0	0	0
Licenze Software	0	0	0	0	0	0
Promozione e divulgazione attività del Corecom funzioni delegate	0	0	0	0	0	0
Acquisti spazi pubblicitari negli organi di informazione televisiva e radiofonici per le funzioni delegate del Corecom	0	0	0	0	0	0

Manifesti inviti e altro materiale informativo cartaceo per le funzioni delegate del Corecom	0	0	0	0	0	0
Spese per concorsi e premi istituiti dal Corecom nell'esercizio delle funzioni delegate	0	0	0	0	0	0
Acquisto spazi informativi comunicazione scritta a pagamento	0	0	0	0	0	0
Iniziative editoriali e pubblicazioni di settore relative alle funzioni delegate	0	0	0	0	0	0
Servizi di rilevazione e controllo sui media per le funzioni delegate del Corecom	70.140,34	0	21.345,12	23.775,36	45.120,48	25.019,86
Aggiornamento e qualificazione del personale per le funzioni delegate del Corecom	0	0	0	0	0	0
Rimborso spese per missioni personale tavoli di conciliazione sul territorio per le funzioni delegate del Corecom	0	0	0	0	0	0
Manutenzione software in dotazione al Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate	0	0	0	0	0	0
Progetto di educazione ai media per l'esercizio delle funzioni delegate	0	0	0	0	0	0
Convenzioni con le Università per la realizzazione dei progetti del Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate	0	0	0	0	0	0
Diritti di affissioni per convegni per l'esercizio delle funzioni delegate	0	0	0	0	0	0
Trattamento accessorio del personale del Corecom funzioni delegate	33.700,00	0	0	0	0	33.700,00
Oneri riflessi relativi al trattamento accessorio del personale del Corecom funzioni delegate	8.991,16	0	0	0	0	8.991,16
Imposta regionale attività produttive relative al trattamento accessorio del personale del Corecom funzioni delegate	2.864,50	0	0	0	0	2.864,50
Altri beni di consumo per le funzioni delegate del Corecom	544.374,08	0	0	0	0	544.374,08

Rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali in occasione di campagne elettorali e referendarie - Attività Corecom -	0	0	0	0	0	0
<b>BENI MATERIALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE</b>						
Acquisto hardware per l'esercizio delle funzioni delegate del Corecom	0	0	0	0	0	0
Postazioni di lavoro per uffici	0	0	0	0	0	0
Stampanti, scanner, periferiche per le postazioni di lavoro relative funzioni delegate del Corecom	0	0	0	0	0	0
Acquisto altro hardware per l'esercizio delle funzioni delegate del Corecom	0	0	0	0	0	0